



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



Polizia di Stato
Questura di Milano



Regione Lombardia



PROTOCOLLO OPERATIVO PER INTERVENTI DI PUBBLICA SICUREZZA NEI CONFRONTI DI SOGGETTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI, CON COMPORTAMENTI ANTISOCIALI, AGGRESSIVI E/O VIOLENTI

Premessa

In considerazione della numerosità degli interventi di soccorso extraospedaliero di emergenza urgenza posti in essere nei confronti di soggetti con comportamenti antisociali, aggressivi e/o violenti e in relazione a quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 113 del 14 agosto 2020 *Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie nell'esercizio delle loro funzioni*, che prevede che siano stipulati “*specifici protocolli operativi con le Forze di polizia, per garantire il loro tempestivo intervento*” al fine di prevenire episodi di aggressione e di violenza nei confronti del citato personale, AREU, la Prefettura di Milano, la Questura di Milano e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Milano ritengono utile definire un protocollo operativo che specifichi le modalità di intervento delle Forze dell'Ordine a fronte della segnalazione, da parte delle Sale Operative 118, di soggetti potenzialmente pericolosi, con comportamenti aggressivi e/o violenti.

Premesso che:

- la tematica è stata affrontata in alcune riunioni tenutesi presso la Prefettura di Milano, a cui hanno partecipato rappresentanti della Questura, del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, della Direzione Welfare di Regione Lombardia, di AREU 118 e di ATS Città Metropolitana;
- nel corso degli incontri sono state condivise una serie di procedure da attivare nei casi di presenza di soggetti affetti da specifiche patologie, comprese quelle psichiche, e/o potenzialmente pericolosi verso sé stessi e/o verso gli altri, in evidente stato di alterazione, anche dovuto all'abuso di sostanze stupefacenti e/o alcoliche.

Ciò premesso, si definiscono le seguenti linee di indirizzo.



1. Ambito di applicazione¹

Eventi di soccorso in gestione alla Sala Operativa 118, in ambito pubblico o privato, in cui siano presenti soggetti potenzialmente pericolosi, verso sé stessi e/o verso gli altri, con comportamenti aggressivi e/o violenti, anche dovuti ad abuso di sostanze stupefacenti e/o alcoliche o a specifiche patologie, comprese quelle psichiche.

2. Modalità di intervento convenute

2.1 L'operatore della Sala Operativa 118 allerta le Forze dell'Ordine territorialmente competenti nei seguenti casi:

- a) necessità di notificare eventi che, per tipologia (fatti di reato), devono essere posti all'attenzione alle stesse;
- b) necessità di richiedere un intervento sul luogo dell'evento al fine di tutelare l'incolumità dei soggetti coinvolti (es. astanti, familiari della persona soccorsa) e dell'équipe di soccorso.

Nel corso della chiamata di allertamento, l'operatore della Sala Operativa 118 comunica alle Forze dell'Ordine le informazioni disponibili circa il contesto e le specifiche circostanze che rendono necessario il loro intervento, così come fornite dall'utente-chiamante e/o dall'équipe di soccorso già in posto (es. presenza di soggetto aggressivo/violento, con comportamento alterato che possa ledere l'incolumità di soggetti terzi presenti e delle équipe di soccorso, presenza di soggetto con comportamento alterato, in possesso di un'arma, contesto pericoloso in relazione al quale si renda necessaria la tutela dell'incolumità dei soggetti coinvolti), dichiarando il "codice I" (codice Incolumità).

A fronte della dichiarazione del "codice I", la Sala Operativa 118, condivide con l'operatore PSAP2 (Centrali operative di II livello) delle Forze dell'Ordine l'eventuale presenza, tempestivamente segnalata in automatico dall'applicativo informatico 118, di precedenti eventi in cui il soggetto è stato soccorso, a cui è stato associato un "codice I".

2.2 Collaborazione tra Sistema 118 e Forze dell'Ordine

A seguito della dichiarazione del "codice I" da parte della Sala Operativa 118, le Forze dell'Ordine, sulla base delle informazioni rese disponibili dalla stessa, intervengono al fine di assicurare l'ordine pubblico e la sicurezza della scena, secondo le modalità di seguito descritte.

¹ Per quanto concerne la ricezione, da parte delle CUR NUE 112, di chiamate di emergenza che riguardino o coinvolgano soggetti potenzialmente pericolosi, con comportamenti antisociali, aggressivi e/o violenti, l'operatore procede come previsto dall'Allegato 1 "Lista eventi NUE 112" del DTO (Disciplinare Tecnico Operativo) NUE 112 del Ministero dell'Interno in relazione all'inoltro delle chiamate di emergenza da parte delle CUR NUE 112 ai PSAP 2.



Le Forze dell'Ordine, qualora le concrete situazioni lo richiedano, supportano l'équipe 118 gestendo il soggetto violento/agitato, ove necessario, anche attraverso operazioni di eventuale contenimento, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Può verificarsi l'esigenza di un trattamento farmacologico del soggetto, da eseguire a cura del personale medico, nel rispetto delle disposizioni vigenti, a seguito di specifica valutazione delle necessità clinico – assistenziali dello stesso. In base alla fattispecie concreta potrebbe, anche in raccordo con la Sala Operativa 118, sorgere l'esigenza che le Forze dell'Ordine seguano il mezzo di soccorso fino al Presidio ospedaliero di destinazione, al fine di intervenire con celerità qualora il soggetto si sia reso autore di atti violenti e/o pregiudichi la sicurezza dell'équipe 118 e/o del personale del Pronto Soccorso, anche in relazione a specifiche patologie, comprese quelle psichiche, o all'abuso di sostanze stupefacenti o alcoliche.

In ogni caso, a seconda delle circostanze concrete al momento dell'intervento, se sono in corso azioni aggressive a danni di terzi estranei, intervengono in maniera prioritaria le Forze dell'Ordine per interromperle.

3. Tavolo di monitoraggio

Il presente Protocollo potrà essere revisionato sulla base di esigenze emerse in fase applicativa. Presso la Prefettura di Milano sarà costituito un Gruppo di Lavoro costituito da tutti i sottoscrittori al fine di monitorare tale sperimentazione con riunioni almeno trimestrali.

4. Attività promosse da ATS Città Metropolitana

ATS Città Metropolitana promuoverà almeno due giornate formative interforze dedicate al personale di pronto intervento (personale della Questura, dei Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, operatori della Polizia Penitenziaria, dei Vigili del Fuoco e del 118) per favorire il confronto e la conoscenza del miglior approccio da tenere in fase operativa con soggetti in stato di alterazione.



PREFETTURA di MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO



Polizia di Stato
Questura di Milano



Regione Lombardia



Milano, 13 dicembre 2024

Il Prefetto di Milano
Claudio Sgaraglia

L'Assessore al Welfare della Regione Lombardia
Guido Bertolaso

Il Questore di Milano
Bruno Megale

Il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Milano
Gen. B. Pierluigi Solazzo

Il Direttore Generale di ATS Milano Città Metropolitana
Walter Bergamaschi

Il Direttore Generale di AREU (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza)
Massimo Lombardo
